

VERSO LE ELEZIONI
MANIFESTAZIONI E INCONTRI

La sfida di Lavagetto: giovani al centro del rinnovamento

Inaugurato l'infopoint di borgo Regale: «La Provincia va cambiata»

Il primo è stato quello in piazza della Steccata, poi è arrivato quello in via Imbriani, di fianco all'Annunziata, e adesso c'è anche quello in borgo Regale. Il terzo info point di Giampaolo Lavagetto ha aperto i battenti ieri pomeriggio, fra i tifosi gialloblu che uscivano dallo stadio e una piccola folla di sostenitori che si metteva in fila per stringere la mano e abbracciare il candidato di Pdl e Lega Nord alla presidenza della Provincia. «Questa nuova sede ha il preciso compito di avvicinare i giovani alla politica e all'ente Provincia», spiega Lavagetto, che ha deciso di dedicare questa terza sede elettorale proprio ai ragazzi, in seguito al consiglio di sua figlia. «Voglio che i giovani si sentano protagonisti del cambiamento che ho intenzione di portare con la mia candidatura», aggiunge fra una stretta di mano e un bacio sulla guancia, prima di indicare la frase che campeggia in azzurro su una delle vetrine di borgo Regale: «Noi giovani, liberi di fare cose straordinarie».

Ma oltre ad un nutrito gruppetto di ragazzi, che contribuiva ad abbattere l'età media dei presenti, c'erano anche molte facce note del centrodestra di Parma, a partire dalla compagine leghista, capitanata dal segretario cittadino Andrea Zorandi e dall'ex popolare liberale Davide Fratta.



Per i giovani Il terzo info point di Giampaolo Lavagetto dedicato ai ragazzi inaugurato ieri.

L'ex assessore

«Bene i fondi alla scuola per l'Europa»

Da ex assessore alle politiche educative Giampaolo Lavagetto esulta per i finanziamenti raccolti a Roma dal sindaco Vignali per la nuova scuola per l'Europa. Finanziamenti che permettono di superare il blocco dei lavori e avviare la realizzazione della nuova sede.

«Quando nacque la scuola per l'Europa nessuno ci credeva, io e pochi altri», dice Giampaolo Lavagetto - «abbiamo lavorato ad un'impresa che sembrava

impossibile, oggi c'è un ulteriore passo avanti alla luce del finanziamento di dieci milioni di euro da parte del Governo».

Questo fatto, sottolinea l'ex assessore ora candidato per la Provincia, «è motivo di grande soddisfazione perché quello che poteva essere un sogno ora è concreta consapevolezza che non farà che arricchire l'offerta formativa ed educativa del territorio parmense a favore delle famiglie e dei propri figli».

Non mancavano i consiglieri provinciali Massimo De Matteis, candidato sindaco a Corniglio, e Massimo Nonnis Marzano, insieme al consigliere comunale di Impegno per Parma Sergio Boscato. Fuori dalla sede, fra curiosi e sostenitori, è spuntato Massimo Mignani, fedelissimo di Elvio Ubaldi, «sono qui a portare il mio saluto al candidato», e il presidente di Banca Monte Parma Alberto Guareschi. La discesa in campo di Giampaolo Lavagetto riscuote successo anche fuori provincia, come dimostra la presenza della senatrice del Pdl Maria Ida Germontani, che da Desenzano è venuta a portare il suo in bocca al lupo al can-

didato. «Ho creduto nella candidatura di Giampaolo fin dall'inizio», spiega la senatrice eletta in parlamento con i voti dell'Emilia Romagna - perché il suo è un messaggio molto diretto, ottimista e post ideologico. Lui vuole ascoltare i problemi delle persone». E' invece meno diplomatico Alessandro Khatwani, uno degli uomini fidati di Lavagetto. «Giampaolo pensa ai giovani», dice - mentre Bernazzoli è ancora legato a un sistema clientelare e partitocratico».

L'apertura alle nuove generazioni resta evidente non solo guardando il pubblico che affolla gli info point al sabato pomeriggio, ma anche scorrendo la lista elettorale per le provinciali dove, fra gli altri, spunta il nome di Cinzia Camorali. Dopo essere stata responsabile della comunicazione per i Giovani Udc da settembre 2008 - «è stata una bella esperienza», dice - la Camorali ha deciso di correre al fianco di Lavagetto, che l'ha candidata nel collegio Parma V. «Ho seguito Giampaolo nella sua avventura dal giorno in cui ha presentato il suo libro "Il territorio che verrà". Ho trovato il progetto che ha presentato estremamente interessante e coinvolgente. Ho lavorato perché si potesse raggiungere un accordo anche con gli amici dell'Udc e mi auguro ancora che ciò si possa verificare in caso di ballottaggio».

Le donne del Pd: «Più rosa nel lavoro e in politica»



Con il camioncino Le donne del Pd al mercato di via Verdi.

Michela Spotti

Una pennellata rosa per uscire dalla crisi. L'importanza dell'occupazione femminile nei vari settori della società è stato rimarcato ieri mattina dalle donne del Pd, che hanno ricordato la proposta di legge sul «sostegno alla partecipazione delle donne alla vita economica e sociale» e sulla tutela della maternità delle lavoratrici autonome e il rispetto della parità di genere.

Giunte col camioncino del Pd al mercato di via Verdi, le parlamentari Rita Ghedini (membro anche del comitato promotore del Proposta di legge), Albertina Soliani, Carmen Motta e la candidata alle Europee Simona Caselli, si sono dirette al banchetto del Pd allestito in piazzale della Pace. «Dobbiamo far sì che il principio della parità dei generi non sia solo una enunciazione - commenta Carmen Motta - Le donne portano valore aggiunto alla vita della società e della politica». Le fa eco Alber-

tina Soliani. «La presenza delle donne è necessaria nei luoghi in cui si decide perché hanno un'esperienza di vita e una consapevolezza che possono portare a un'Europa e un'Italia più forti».

«Le donne in politica portano un contributo di qualità», dice Simona Caselli - «Io rimarco il mio impegno nella finanza visto che conosco il campo professionalmente. Le donne lavorano molto bene nel Parlamento in Europa, ma in Italia sono troppo poche».

«Vogliamo salvaguardare il lavoro femminile e farlo crescere», dice Rita Ghedini - «Proponiamo un sostegno all'imprenditoria femminile, un piano per asili nido e servizi all'infanzia e ai non autosufficienti, e ripristino delle risorse investite dal Governo Prodi, incentivi per la flessibilità degli orari, per le aziende che assumono donne con più di 35 anni e un superamento delle discriminazioni salariali. Oggi le donne pagano di più la crisi economica».

ELEZIONI PROVINCIALI «SOSTENIAMO BERNAZZOLI. SIAMO ORGOGLIOSI DEL LAVORO DI QUESTI CINQUE ANNI»

La Sinistra punta su sviluppo e ambiente

Bernazzoli: «Questa unione è positiva. E' un segnale contro la disgregazione»

Caterina Zanirato

Lavoro, ambiente e diritti. Tre parole che racchiudono il programma elettorale de «La sinistra», che sosterrà la candidatura dell'attuale presidente della Provincia Vincenzo Bernazzoli. Tre parole che i candidati hanno voluto riportare all'interno dello stesso simbolo elettorale, che rappresenta la coalizione tra Sinistra democratica, partito socialista, Verdi, Mps e Comunisti a Parma per l'unità.

«Quest'unione è più che positiva - commenta Bernazzoli - un segnale rispetto ai tempi passati, quando si andava verso una disgregazione. E la lista che presentiamo oggi è un'ottima lista, con



Per Bernazzoli La presentazione del programma del «La Sinistra».

personalità radicate nel territorio, dalla sensibilità riformista e ambientalista. La forza di questo gruppo abbiamo già potuto sperimentarla in questi anni di amministrazione provinciale: assumendoci le nostre responsabilità abbiamo ottenuto brillanti risul-

tati. Ora, vogliamo consegnare al territorio altri risultati, mirando a obiettivi più alti su produzione, sociale e ambiente».

Per l'attuale presidente della Provincia, infatti, questi tre valori devono funzionare di pari passo: nel programma sono pre-

viste forme di tutela per i precari, formazione per i lavoratori, sostegno alle piccole e medie imprese. Così come uno sviluppo equilibrato del territorio, per pianificare insieme a tutti gli enti territoriali un uso ordinato del suolo senza limitare la crescita dell'economia. Infine, La Sinistra si impegna per i diritti sociali: sanità, l'acquisto di una casa, l'assistenza agli anziani.

«Oggi si stanno correndo molti rischi», commenta Renato Delchiappo, consigliere regionale - «soprattutto dal punto di vista occupazionale. Noi non possiamo starcene fuori a guardare».

Al suo fianco, Francesco Castria, segretario del partito Socialista: «Le trenta persone selezionate vengono dal mondo della politica, dell'associazionismo, della sanità. Sapranno interpretare al meglio i problemi del territorio. In questa regione ha sempre governato la sinistra: abbiamo governato garantendo svi-

luppo e rispetto per l'ambiente. Possiamo continuare a farlo».

Sulla stessa linea Augusto Secchi, segretario di Sinistra Democratica: «Tutti i giorni restiamo sgomenti per le cose che accadono in Italia - commenta - Noi vogliamo fare qualcosa per il territorio, orgogliosi di ciò che abbiamo già fatto in questi cinque anni».

Schierata con La Sinistra, l'attuale assessore al turismo, Gabriella Meo, dei Verdi: «Il centro sinistra non ha bisogno solo del Pd - spiega - Dobbiamo resistere per aiutare la sinistra a crescere, proseguendo con più coraggio e chiarezza. Inutile dire che il futuro sarà la «green economy». Nelle liste di La Sinistra compare anche la rete Comunisti a Parma per l'unità: «Questa esperienza non sarà un cartello per portare qualcuno in consiglio provinciale - spiega Filippo Carraro - ma un modo per portare determinati valori in quel consiglio».

Elezioni. Ieri scaduti i termini delle richieste



Scrutatori, stop alle domande

Sono scaduti i termini per iscriversi alla lista degli scrutatori per le consultazioni elettorali del 6/7 giugno, ed eventuale turno di ballottaggio. Le richieste dovevano essere presentate agli Sportelli polifunzionali del Duc, in Largo Torello de Strada, entro ieri, come pubblicato nei giorni scorsi dalla Gazzetta di Parma. Tanti i cittadini che si sono fatti avanti per presentare la richiesta e che sapranno se la loro domanda è stata accettata nei prossimi giorni.

CIRCOLI DELLA LIBERTÀ AZZARINI COMMENTA LA NOMINA

«Bene la Brambilla ministro»

Il presidente provinciale dei Circoli della Libertà, Gionata Azzarini, sottolinea la «grande soddisfazione» per la nomina a ministro del Turismo della nostra presidente nazionale Michela Vittoria Brambilla. Risultato molto importante, poiché si è voluto imprimere maggiore forza al comparto del turismo quale motore trainante dell'economia del Paese. Il neo Ministro ha portato avanti parecchie novità nel settore, dalla lotta al turismo sessuale agli accordi bilaterali con altri Paesi per lo sviluppo turistico;



Neo ministro Gionata Azzarini con Michela Brambilla.

dagli sgravi fiscali ai test qualità per gli alberghi, passando anche da un potenziamento della formazione turistica per incrementare sviluppo e qualità del settore. Ed anche gli accordi Stato-Regioni sono stati molto incisivi ed importanti ed anche il rifacimento del sito web nazionale sul turismo e tanto altro. Il Governo ha dimostrato grande attenzione a questo strategico ed importante settore; e la nomina della Brambilla segue questo indirizzo; e va incontro, certamente, alle esigenze e richieste degli operatori che lavorano nel settore; che prima dovevano cavarsela da soli, ora hanno un Governo ed un Ministro sensibili sul tema turismo. Il turismo deve essere e sta iniziando ad esserlo il volano dell'economia del Paese».

InBreve

MOVIMENTO SOCIALE
Oggi presentazione di Massimo Zannoni

Oggi alle 10.15 davanti al monumento alla Vittoria in viale Toschi, incontro della lista Movimento sociale - La Destra. Il segretario provinciale di Parma del MSFT Massimo Zannoni presenterà la propria candidatura al Parlamento Europeo. Interverranno i candidati della Fiamma alle elezioni provinciali di Parma nella lista della Destra - Fiamma Tricolore.

LAVORI PUBBLICI LA PARLAMENTARE DEL PD

Motta: «Pontremolese grande successo»

La parlamentare del Pd Carmen Motta esprime soddisfazione per il finanziamento liberato dal Cipe per i lavori sulla linea Pontremolese. Un risultato che, dice la Motta, «conferma la validità del lavoro comune di tutte le istituzioni e l'importanza del coordinamento svolto dalla Provincia di Parma con l'intento di raggiungere l'obiettivo strategico della realizzazione del corridoio Ti-Bre».

«Ora occorre mantenere alta l'attenzione affinché prenda avvio il più presto la progettazione definitiva di tutta la tratta per la quale, lo ricordo, sono stati resi disponibili 48 milioni di euro nella finanziaria 2007 del Governo Prodi. Fondi ottenuti con un deciso impegno parlamentare, grazie al quale quelle risorse non sono andate perdute, come in più occasioni ho chiesto al Governo».